

*Salvatore Ferragamo*

**Gruppo *Salvatore Ferragamo***

**Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014**

**Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Palazzo Feroni  
Firenze

## **INDICE**

<i>Dati societari</i> .....	3
<i>Composizione organi sociali</i> .....	4
<i>Struttura di Gruppo</i> .....	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i> .....	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi tre mesi del 2014</i> .....	6
<i>Premessa</i> .....	7
<i>Attività del Gruppo</i> .....	7
<i>Risultati dei primi tre mesi del 2014</i> .....	8
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2014</i> .....	13
<i>Altre informazioni</i> .....	14
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2014</i> .....	15
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	15
<i>Criteri di redazione</i> .....	16
<i>Prospetti Contabili</i> .....	18
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i> .....	18
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i> .....	19
<i>Conto Economico consolidato</i> .....	20
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i> .....	21
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	22
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i> .....	23
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)</i> .....	24

## **Dati societari**

### **Sede legale Capogruppo**

Salvatore Ferragamo S.p.A.  
Via Tornabuoni, 2  
50123 Firenze

### **Dati legali Capogruppo**

Capitale Sociale deliberato 16.891.000 Euro  
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000 Euro  
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724  
Sito istituzionale [www.group.ferragamo.com](http://www.group.ferragamo.com)

## Composizione organi sociali

<b>Presidente d'onore (1)</b>	Wanda Miletta Ferragamo	
<b>Consiglio di Amministrazione (1)</b>	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori (5) Lidia Fiori (5)(6)(7)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
<b>Comitato Controllo e Rischi (1)</b>	Marzio Saà Umberto Tombari Lidia Fiori (7)	Presidente
<b>Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)</b>	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori (7)	Presidente
<b>Collegio sindacale (2)</b>	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Daccò Alessandra Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
<b>Società di revisione (3)</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

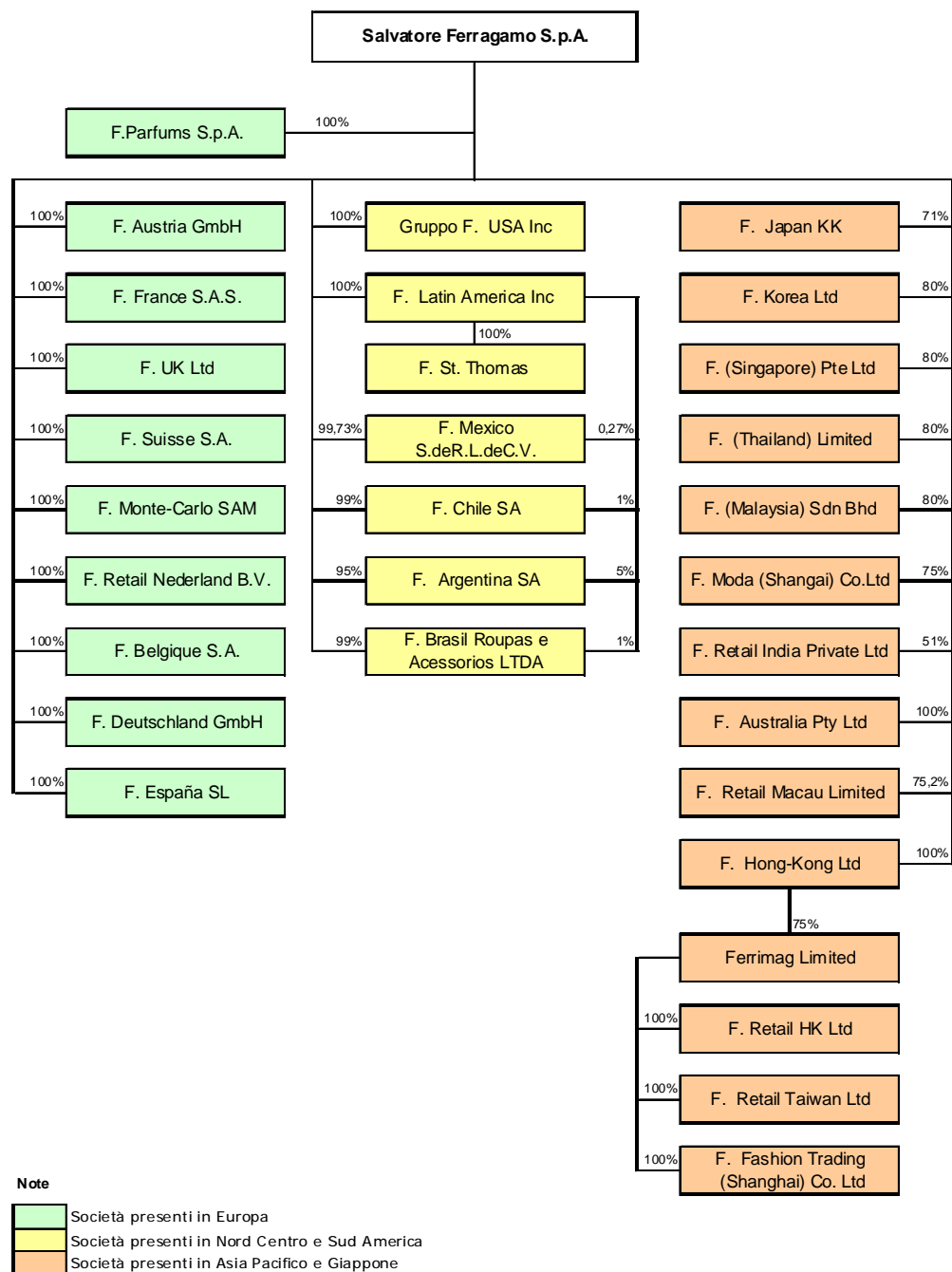
(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2013 per cooptazione e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 e in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

## Struttura di Gruppo

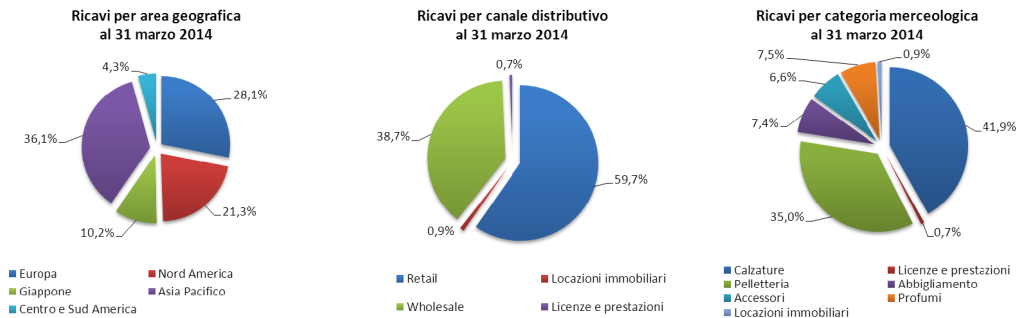


## Relazione intermedia sulla gestione

### Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi tre mesi del 2014

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			var % 2014 vs 2013	var % 2013 vs 2012
	2014	2013	2012		
Ricavi	298,8	281,9	259,6	6,0%	8,6%
Margine Lordo	183,2	175,2	163,1	4,6%	7,4%
EBITDA (*)	52,8	48,0	38,2	9,9%	25,8%
EBITDA (*)%	17,7%	17,0%	14,7%		
Risultato operativo	41,7	38,8	30,1	7,4%	28,9%
Risultato operativo %	14,0%	13,8%	11,6%		
Utile netto del periodo	27,3	26,8	17,0	1,8%	57,4%
<i>Utile di Gruppo</i>	26,0	24,4	12,0	6,9%	102,9%
<i>Utile di terzi</i>	1,3	2,4	5,0	(48,7%)	(51,3%)

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

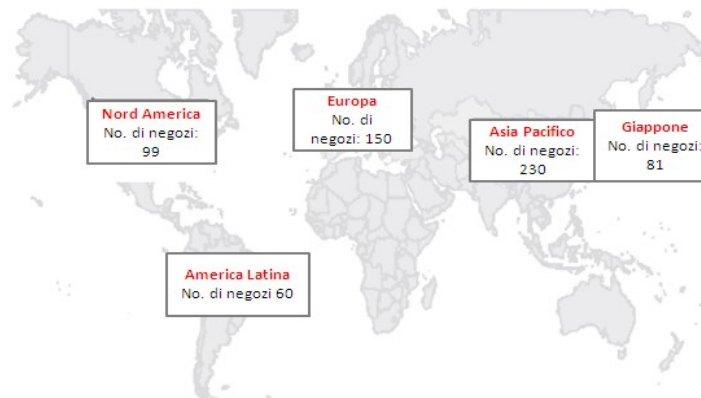


(In milioni di Euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Investimenti in attività materiali e immateriali	9,8	82,3	10,3
Capitale circolante operativo netto	252,6	209,4	219,2
Patrimonio netto	432,9	399,8	336,5
Indebitamento finanziario netto	25,4	32,6	32,8
Flusso di cassa generato dalle attività operative	15,9	150,0	38,0

	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Organico alla data	3.653	3.764	3.323
Numero di DOS	356	360	339
Numero di TPOS	264	264	261

#### Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (31 marzo 2014)



**620 punti vendita monomarca**

#### **Disclaimer**

*Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.*

#### **Premessa**

Il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2014 e dei periodi posti a confronto è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza (“TUF”) introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi tre mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

#### **Attività del Gruppo**

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, profumi e gioielli. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

#### **Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa**

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari nei primi tre mesi del 2014, l'Euro ha continuato a mostrare una marcata sopravvalutazione. Dopo un inizio d'esercizio che ha visto il cambio nei confronti del Dollaro americano intorno a livelli di 1,37, da inizio febbraio la parità ha continuato a crescere per raggiungere quotazioni intorno a 1,39, per poi chiudere il trimestre a 1,38 e quindi, con un cambio medio per l'intero trimestre pari a 1,37. L'andamento è stato in parte determinato da una serie di dati macroeconomici americani più deboli delle attese, condizionati anche dalla situazione meteorologica, che avevano fatto temere un rinvio della politica di graduale riduzione di acquisti di titoli sul mercato da parte della *Federal Reserve* americana (c.d. *tapering*), e in parte da una politica monetaria della BCE poco sensibile ai livelli del cambio. Le rassicurazioni della FED statunitense nella riunione del 19 marzo in merito alla crescita dell'economia americana e il discorso del Governatore Draghi a Vienna del 13 marzo, che ha affrontato in modo esplicito il tema del ruolo esercitato dal rafforzamento del cambio effettivo dell'Euro sulla stabilità dei prezzi, dovrebbero, secondo alcuni analisti finanziari, gettare i presupposti per la tanto attesa fine della sopravvalutazione della moneta unica, fino ad ora tanto pronosticata ma non ancora realizzata. La dinamica dello Yen giapponese continua ad essere caratterizzata da un mercato

deprezzamento, sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro. Solo l'aumento dell'avversione al rischio da parte degli operatori finanziari, come si è sperimentato nella recente evoluzione della crisi russo-ucraina, tende a rafforzare la valuta nipponica. Il cambio nei confronti dell'Euro ha raggiunto nel trimestre di riferimento massimi oltre 143 per poi ripiegare leggermente in area 141 alla fine del mese di marzo e portando la media del trimestre a 140,8. Un'eccessiva svalutazione del cambio, favorita dalle politiche ultra espansive, potrebbe però portare a ricadute negative sull'economia giapponese. In generale, le valute dei mercati emergenti hanno mostrato nel trimestre una stabilizzazione delle proprie quotazioni, dopo le forti svalutazioni registrate a fine 2013 e innescate da ingenti fughe di capitali a seguito dell'annunciato cambiamento in senso restrittivo della politica monetaria statunitense. Per quanto riguarda la valuta cinese, lasciata bruscamente deprezzare dell'1,35% da metà febbraio da parte delle autorità, preoccupate dal trend unidirezionale di rafforzamento che ha determinato ingenti afflussi speculativi di capitali, si può ipotizzare che la volatilità sarà più elevata che in passato, non escludendo recuperi guidati dai dati dei rapporti con l'estero.

### Risultati dei primi tre mesi del 2014

Nei primi tre mesi del 2014, è continuato il trend positivo sia in termini di aumento dei livelli dei ricavi che dei risultati economici; i ricavi netti consolidati sono cresciuti del 6,0%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e del 15,1% rispetto ai primi tre mesi del 2012 consolidando ricavi in continua espansione. In crescita anche i margini operativi, che in termini di EBITDA passano dal 17,0% al 17,7% dei ricavi con un incremento del 9,9% ed in termini di risultato operativo dal 13,8% al 14,0% sui ricavi con un incremento del 7,4%.

Questi risultati positivi sono da apprezzare particolarmente in quanto raggiunti in un contesto di mercati instabili e caratterizzati da una persistente situazione sfavorevole dei cambi.

Il risultato netto del periodo è stato pari ad un utile netto di Euro 27,3 milioni in aumento del 1,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %
<b>Ricavi</b>	<b>298.788</b>	100,0%	<b>281.949</b>	100,0%	<b>6,0%</b>
<b>Margine Lordo</b>	<b>183.182</b>	61,3%	<b>175.196</b>	62,1%	<b>4,6%</b>
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(10.981)	(3,7%)	(10.681)	(3,8%)	2,8%
Costi di vendita e distribuzione	(88.890)	(29,8%)	(84.235)	(29,9%)	5,5%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(17.252)	(5,8%)	(18.706)	(6,6%)	(7,8%)
Costi generali e amministrativi	(22.608)	(7,6%)	(22.316)	(7,9%)	1,3%
Altri costi operativi	(3.916)	(1,3%)	(3.069)	(1,1%)	27,6%
Altri proventi	2.203	0,7%	2.657	0,9%	(17,1%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.738</b>	14,0%	<b>38.846</b>	13,8%	<b>7,4%</b>
Oneri e proventi finanziari netti (incluso valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto)	(1.712)	(0,6%)	(308)	(0,1%)	455,8%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>40.026</b>	13,4%	<b>38.538</b>	13,7%	<b>3,9%</b>
Imposte sul reddito	(12.721)	(4,3%)	(11.715)	(4,2%)	8,6%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>27.305</b>	9,1%	<b>26.823</b>	9,5%	<b>1,8%</b>
Risultato di Gruppo	26.049	8,7%	24.376	8,6%	6,9%
Risultato di terzi	1.256	0,4%	2.447	0,9%	(48,7%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	11.025	3,7%	9.159	3,2%	20,4%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>52.763</b>	17,7%	<b>48.005</b>	17,0%	<b>9,9%</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I **ricavi** hanno raggiunto nei primi tre mesi del 2014 Euro 298.788 migliaia rispetto a Euro 281.949 migliaia dei primi tre mesi del 2013, con un incremento del 6,0% nonostante la continua penalizzazione dei cambi. Infatti, le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi tre mesi del 2014 rispetto allo stesso



periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano del 3,7% <sup>(1)</sup>, dello Yen giapponese del 15,6% <sup>(2)</sup> e del Renminbi cinese dell'1,7% <sup>(3)</sup> rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, dei primi tre mesi del 2013 il cambio medio dei primi tre mesi del 2014), hanno evidenziato un incremento totale del 7,4%, ed in particolare un incremento del 9,0% in Europa, del 2,2% in Nord America, del 18,1% in Giappone, del 5,7% in Asia-Pacifico e del 16,7% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,1%, seguita da Europa con il 28,1%, Nord America con il 21,3%, Giappone con il 10,2% e Centro e Sud America con il 4,3%.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 31 marzo 2014 è stato pari a Euro 183.182 migliaia in crescita del 4,6% rispetto a Euro 175.196 migliaia del periodo precedente.

Il margine lordo percentuale nel periodo chiuso al 31 marzo 2014 è stato pari al 61,3% rispetto al 62,1% del periodo precedente, penalizzato dall'andamento negativo dei cambi e dall'aumentata incidenza del canale *wholesale*.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi) per i primi tre mesi del 2014 sono aumentati del 3,7% rispetto ai primi tre mesi del 2013, evidenziando inoltre una diminuzione dell'incidenza sui ricavi al 47,3% dal 48,4% dello stesso periodo precedente.

L'incremento dei ricavi, la crescita contenuta dei costi operativi ed il mantenimento del margine lordo oltre il 61% hanno determinato un significativo incremento dell'**EBITDA**, passato da Euro 48.005 migliaia a Euro 52.763 migliaia (+9,9%), con un'incidenza sui ricavi pari al 17,7% rispetto al 17,0% dei primi tre mesi del 2013.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 31 marzo 2014 è stato di Euro 41.738 migliaia rispetto a Euro 38.846 migliaia del periodo chiuso al 31 marzo 2013 con un incremento pari al 7,4%. La sua incidenza sui ricavi è pari al 14,0% rispetto al 13,8% del periodo precedente.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 508 migliaia nei primi tre mesi del 2013, ad un effetto negativo netto pari a Euro 1.712 migliaia nei primi tre mesi del 2014.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		
	2014	2013	Var %
Interessi netti	(896)	(765)	17,1%
Altri proventi/(oneri) netti	(438)	(489)	(10,4%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(59)	2.563	(102,3%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(319)	(1.817)	(82,4%)
<b>Totale</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(508)</b>	<b>237,0%</b>

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. Il decremento rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio precedente è da attribuire all'effetto del deprezzamento delle valute, in particolare del Dollaro americano e dello Yen giapponese, nei due periodi a confronto.

La voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Capogruppo e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura.

#### **Imposte sul reddito**

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		
	2014	2013	Var %
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>40.026</b>	<b>38.538</b>	<b>3,9%</b>
Imposte correnti e differite	(12.721)	(11.715)	8,6%
<b>Tax rate</b>	<b>31,8%</b>	<b>30,4%</b>	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi tre mesi del 2014 è stata pari al 31,8%, rispetto al 30,4% del periodo precedente.

Nei primi tre mesi del 2014 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** di Euro 27.305 migliaia rispetto a Euro 26.823 migliaia del periodo precedente con un incremento del 1,8%. La quota di Gruppo ammonta ad un utile di Euro 26.049 migliaia rispetto a Euro 24.376 migliaia del periodo precedente con un aumento pari al 6,9%.

<sup>1</sup> Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi tre mesi del 2014: 1,37; primi tre mesi del 2013: 1,32

<sup>2</sup> Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi tre mesi del 2014: 140,8; primi tre mesi del 2013: 121,8

<sup>3</sup> Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi tre mesi del 2014: 8,36; primi tre mesi del 2013: 8,22

## Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per **area geografica**, la loro incidenza sul totale dei ricavi e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 31 marzo 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				a cambi costanti	
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	84.012	28,1%	76.913	27,3%	9,2%	9,0%
Nord America	63.707	21,3%	62.973	22,3%	1,2%	2,2%
Giappone	30.347	10,2%	27.906	9,9%	8,7%	18,1%
Asia Pacifico	107.952	36,1%	102.472	36,4%	5,3%	5,7%
Centro e Sud America	12.770	4,3%	11.685	4,1%	9,3%	16,7%
<b>Totale</b>	<b>298.788</b>	<b>100,0%</b>	<b>281.949</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>7,4%</b>

Lo sviluppo dei ricavi rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2013 è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

Da evidenziare che in tutti i mercati continua a realizzarsi un aumento del fatturato sia a cambi correnti che costanti.

La regione Europa evidenzia un incremento dei ricavi del 9,2% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 28,1% dal 27,3% grazie al miglioramento del canale *wholesale*.

Il mercato Nord Americano, penalizzato da un andamento meteorologico particolarmente avverso, realizza solo un lieve incremento dei ricavi pari al 1,2% a cambi correnti (2,2% a cambi costanti).

Il Giappone registra un incremento dei ricavi a cambi correnti dell'8,7% ed un significativo aumento a cambi costanti (+18,1%).

La regione Asia-Pacifico si conferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi con una quota del 36,1% sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2013, registrando un incremento dei ricavi pari al 5,3% a cambi correnti e del 5,7% a cambi costanti.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato un notevole incremento dei ricavi (pari al 9,3% a cambi correnti e al 16,7% a cambi costanti) e rappresenta il 4,3% del totale ricavi.

Le vendite per **canale distributivo** sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				a cambi costanti	
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	178.322	59,7%	171.576	60,9%	3,9%	5,9%
<i>Wholesale</i>	115.722	38,7%	105.879	37,5%	9,3%	9,7%
Licenze e prestazioni	2.101	0,7%	2.428	0,9%	(13,5%)	(13,5%)
Locazioni immobiliari	2.643	0,9%	2.066	0,7%	27,9%	32,7%
<b>Totale</b>	<b>298.788</b>	<b>100,0%</b>	<b>281.949</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>7,4%</b>

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori.

La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti, di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 le vendite *retail* sono cresciute del 3,9% a cambi correnti e del 5,9% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico (con un incremento del 6,0% a cambi correnti e del 6,8% a cambi costanti) e del Giappone (con un incremento del 6,5% a cambi correnti e del 15,7% a cambi costanti).

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, mentre rispetto al 31 marzo 2013 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 17 punti vendita.

Il canale *wholesale* è cresciuto del 9,3% a cambi correnti e del 9,7% a cambi costanti, in particolare grazie al contributo del mercato Europeo e di quello asiatico.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi tre mesi del 2014 mostrano complessivamente una diminuzione del 13,5% rispetto al periodo precedente esclusivamente per la chiusura con l'esercizio 2013 del contratto per la consulenza tecnica alla società Zefer S.p.A.; la voce include ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, concesso nel settore degli occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex, che evidenziano un incremento nei primi tre mesi del 2014 dell' 8,4% rispetto ai primi tre mesi del 2013.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 27,9% a cambi correnti e del 32,7% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 31 marzo 2014 e 2013.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo					a cambi costanti
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	125.110	41,9%	119.595	42,4%	4,6%	5,8%
Pelletteria	104.465	35,0%	90.589	32,1%	15,3%	17,1%
Abbigliamento	22.120	7,4%	24.466	8,7%	(9,6%)	(7,8%)
Accessori	19.878	6,6%	19.839	7,0%	0,2%	2,3%
Profumi	22.471	7,5%	22.966	8,2%	(2,2%)	(2,0%)
Licenze e prestazioni	2.101	0,7%	2.428	0,9%	(13,5%)	(13,5%)
Locazioni immobiliari	2.643	0,9%	2.066	0,7%	27,9%	32,7%
<b>Totale</b>	<b>298.788</b>	<b>100,0%</b>	<b>281.949</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>7,4%</b>

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione del settore abbigliamento ed in misura minore della categoria profumi, la quale però era cresciuta molto nel primo trimestre 2013 rispetto al primo trimestre 2012 (+14,4%), hanno registrato un incremento percentuale dei ricavi rispetto al periodo precedente sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica pelletteria che ha avuto un forte incremento pari al 15,3% a cambi correnti (17,1% a cambi costanti) e l'aumento dei ricavi relativo alle categoria calzature (4,6% a cambi correnti e 5,8% a cambi costanti).

## Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2014, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	Var %
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	199.147	200.943	(0,9%)
Capitale circolante operativo netto (1)	252.642	209.361	20,7%
Altre attività/(passività) non correnti nette	40.101	35.093	14,3%
Altre attività/(passività) correnti nette	(33.529)	(13.029)	157,3%
<b>Capitale investito netto (2)</b>	<b>458.361</b>	<b>432.368</b>	<b>6,0%</b>
Patrimonio netto di Gruppo	398.028	365.465	8,9%
Patrimonio netto di terzi	34.920	34.305	1,8%
<b>Patrimonio netto (A)</b>	<b>432.948</b>	<b>399.770</b>	<b>8,3%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (B) (3)</b>	<b>25.413</b>	<b>32.598</b>	<b>(22,0%)</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A+B)</b>	<b>458.361</b>	<b>432.368</b>	<b>6,0%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto</b>	<b>5,9%</b>	<b>8,2%</b>	

(1) Il capitale circolante operativo netto è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo, attività materiali, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto e potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance".

### Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2014, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 9.802 migliaia, di cui Euro 9.154 migliaia in attività materiali ed Euro 648 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 10.285 migliaia dei primi tre mesi del 2013.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 73,5% del totale delle attività materiali) ed in parte minore ad opere incrementative ai fabbricati del complesso industriale di Osmannoro e per quanto riguarda gli investimenti immateriali al c.d. Marlin Project, volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail systems*) di Gruppo (circa il 24,5% del totale degli investimenti in attività immateriali).

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2014, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente Euro 11.025 migliaia nei primi tre mesi del 2014 ed Euro 9.159 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano i rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo ed opere incrementative relative ai fabbricati dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo.

### Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 31 marzo 2014 confrontato con il dato al 31 dicembre 2013 e al 31 marzo 2013.

(In migliaia di Euro)	31 marzo	31 dicembre	31 marzo	Var% 03.14	Var% 03.14
	2014	2013	2013	vs 12.13	vs 03.13
Rimanenze	331.351	290.705	284.069	14,0%	16,6%
Crediti commerciali	126.377	121.408	109.361	4,1%	15,6%
Debiti commerciali	(205.086)	(202.752)	(174.266)	1,2%	17,7%
<b>Totale</b>	<b>252.642</b>	<b>209.361</b>	<b>219.164</b>	<b>20,7%</b>	<b>15,3%</b>

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 20,7% rispetto al 31 dicembre 2013 e del 15,3% rispetto al 31 marzo 2013. La variazione è dovuta in prevalenza all'aumento delle giacenze. Le rimanenze sono aumentate del 14,0% (+16,6% rispetto al 31 marzo 2013) ed hanno interessato le giacenze di materie prime destinate alla produzione con un incremento per Euro 13.032 migliaia e le giacenze di prodotti finiti che sono aumentate di Euro 27.614 migliaia.

I crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale* e la variazione in aumento rispetto al 31 marzo dell'esercizio precedente è principalmente dovuta all'incremento del fatturato di riferimento ed in parte minore all'incremento dei giorni medi d'incasso. I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti e delle lavorazioni esterne ed il loro aumento, rispetto al 31 marzo dell'esercizio precedente, è da porsi in relazione all'incremento dell'attività produttiva e agli investimenti in attività materiali.

### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 31 marzo 2014, del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2013 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013	Var 03.14 vs 12.13	Var 03.14 vs 03.13
A. Cassa	603	848	554	(245)	49
B. Altre disponibilità Liquide	66.699	69.460	73.784	(2.761)	(7.085)
<b>C. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>67.302</b>	<b>70.308</b>	<b>74.338</b>	<b>(3.006)</b>	<b>(7.036)</b>
Strumenti derivati - componente non di copertura	1.340	1.928	1.589	(588)	(249)
Altre attività finanziarie	-	-	13	-	(13)
<b>D. Crediti Finanziari Correnti</b>	<b>1.340</b>	<b>1.928</b>	<b>1.602</b>	<b>(588)</b>	<b>(262)</b>
E. Debiti bancari correnti	89.764	100.052	104.381	(10.288)	(14.617)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	279	867	156	(588)	123
G. Altri debiti finanziari correnti	4.012	3.915	4.223	97	(211)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>94.055</b>	<b>104.834</b>	<b>108.760</b>	<b>(10.779)</b>	<b>(14.705)</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)</b>	<b>25.413</b>	<b>32.598</b>	<b>32.820</b>	<b>(7.185)</b>	<b>(7.407)</b>
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)</b>	<b>25.413</b>	<b>32.598</b>	<b>32.820</b>	<b>(7.185)</b>	<b>(7.407)</b>

Il periodo chiuso al 31 marzo 2014 mostra un indebitamento finanziario netto di Euro 25.413 migliaia, pari al 5,9% del patrimonio netto consolidato, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013, quando era stato pari a Euro 32.598 migliaia. La riduzione di Euro 7.185 migliaia è stata realizzata nonostante il significativo aumento del capitale circolante e gli investimenti in attività materiali e immateriali effettuati nei primi tre mesi del 2014.

Rispetto al 31 marzo 2013 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 7.407 migliaia passando da Euro 32.820 migliaia, pari al 9,8% del patrimonio netto consolidato, a Euro 25.413 migliaia.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2014

#### Partecipazioni

In data 19 febbraio 2014 la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda ha deliberato un aumento di capitale sociale per Reais 14.500.000 (controvalore in Euro 4,5 milioni), portando il capitale sociale della controllata brasiliana ad un totale di Reais 39.215.000, interamente sottoscritto per il 99,0% dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

#### Contenzioso fiscale

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono state mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è stata contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. La legge francese prevede un articolato *iter* di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che solitamente dura anche anni. La Ferragamo France S.A.S. è stata invitata il 30 aprile 2014 ad una "Interlocution" con l'Amministrazione finanziaria (DIRCOFI - Direzione controlli fiscali) e, al momento, siamo in attesa di ulteriori sviluppi. Poiché gli esiti di tale contenzioso sono altamente imprevedibili, in questa fase non siamo nella condizione di effettuare stime in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

Come già indicato nella Relazione sulle gestione al Bilancio Consolidato 2013, e a cui si rimanda per i dettagli, è ancora pendente la controversia con le autorità fiscali coreane relative ad un avviso di accertamento per "Securities transaction tax" (STT) di ammontare pari a KRW 282.162.280 (equivalenti a circa Euro 192 migliaia al cambio del 31 marzo 2014).

In data 6 marzo 2014, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze ha iniziato una verifica fiscale presso la sede operativa della società Ferragamo Parfums S.p.A. che riguarda il periodo di

imposta 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA. La verifica ha ad oggetto, in particolare, il controllo delle principali voci di costo e dei rapporti con le società del Gruppo e con i soggetti esteri. Ad oggi la verifica è tutt'ora in corso.

## Altre informazioni

### Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, provvederà alla distribuzione ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,40 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2013, per un ammontare complessivo di Euro 67.364.000 con stacco cedola il 19 maggio 2014 e pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014.

### Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito istituzionale [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) sezione Investor Relations sono disponibili i dati patrimoniali, finanziari ed economici, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

### Controllo della Società

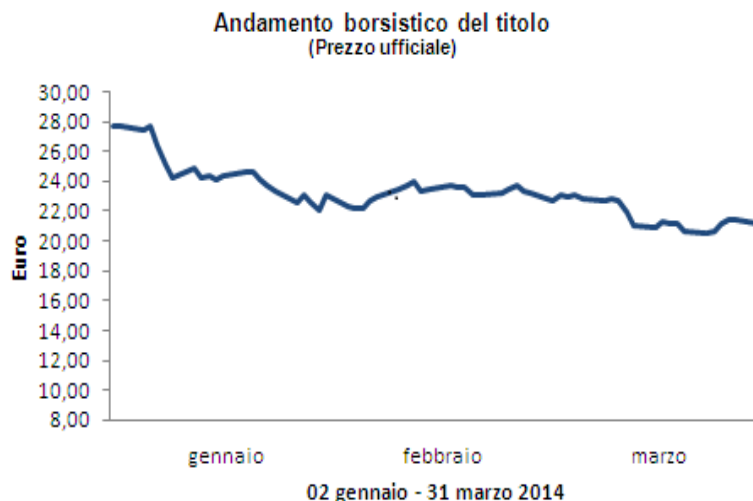
Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 31 marzo 2014 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748% come da comunicazione ricevuta dalla società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

### Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 31 marzo 2014 Euro 21,14701

Capitalizzazione borsistica al 31 marzo 2014 Euro 3.561.367.954,10

N° azioni che compongono al 31 marzo 2014 il capitale sociale 168.410.000 di cui in libera circolazione 43.007.440 (*free float*).



### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

## Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 31 marzo 2014, del 31 dicembre 2013 e del 31 marzo 2013.

Organico	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	625	617	569
Impiegati	2.796	2.925	2.544
Operai	232	222	210
<b>Totale</b>	<b>3.653</b>	<b>3.764</b>	<b>3.323</b>

## Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2014

### Assemblea Azionisti

In data 29 aprile 2014 la società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,40 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi".

Inoltre nella stessa riunione l'assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed ha confermato quale Consigliere di Amministrazione la Dott.ssa Lidia Fiori la cui nomina scadrà insieme a quella di tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno in corso le vendite, come già ricordato, sono state influenzate negativamente sia da fattori atmosferici che da eventi politici straordinari e sono state caratterizzate da una spiccata volatilità. E' probabile che tale andamento possa ripresentarsi anche nei prossimi mesi e che l'incertezza sui consumi di beni di lusso del mercato cinese possa penalizzare il livello delle vendite. Del resto, lo scenario macroeconomico mondiale mostra ancora significativi elementi di volatilità ed evidenzia criticità nel processo di espansione: le indicazioni di miglioramento della situazione economica si sono alternate a nuovi rallentamenti nella ripresa, con andamenti molto differenziati anche all'interno di una stessa area geografica. L'incertezza più rilevante è attualmente rappresentata dalla stabilità finanziaria in Cina, dipendente dall'elevata quota degli investimenti sul PIL e dalle difficoltà delle autorità a contenere il credito extra-bancario. I dati continuano a mostrare un rallentamento dell'economia: il 2013 si è chiuso con una crescita del PIL limitata al 7,7%, sostenuta da consumi pubblici e esportazioni; i primi mesi del 2014 sono difficili da valutare a causa della diversa cadenza delle festività del capodanno cinese. Tuttavia l'*output* è atteso diminuire almeno per tutta la prima metà dell'esercizio. Il governo non sembra volere allentare la stretta creditizia volta a ridurre gli squilibri derivanti dal settore finanziario non ufficiale, con la finalità di assicurare un ritmo di crescita economica sostenibile nel lungo periodo. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la maggiore parte degli indicatori economici pubblicati nel mese di Marzo sono risultati inferiori alle aspettative. L'andamento climatico, particolarmente avverso del mese di febbraio ha penalizzato la crescita dell'intero primo trimestre. I fondamentali dell'economia, comunque, rimangono sostanzialmente positivi. Il mercato del lavoro, il cui progressivo miglioramento avrà l'effetto di sostenere reddito e consumi e determinare una ripresa della dinamica salariale atta a contrastare scenari deflazionistici, resta l'elemento chiave per la sostenibilità dello scenario macroeconomico e per le decisioni di politica monetaria, che rimarranno probabilmente accomodanti fino a tutto il 2015. Tra gli elementi che favoriscono la ripresa globale vi è la dinamica dell'Eurozona che, in questo primo trimestre, ha mostrato una crescita moderata ma in linea con le attese, in un quadro di stabilizzazione ancora caratterizzato da marcate differenze tra i vari paesi. Il punto debole continua ad essere rappresentato dall'elevato tasso di disoccupazione, attestatosi intorno al 12%, e dalla disponibilità di credito al settore privato, in particolare verso le aziende. Alla ripresa della domanda dall'estero è necessario che si affianchi la ripresa della domanda interna, che si cerca di favorire con politiche monetarie e fiscali espansive, in un contesto in cui l'inflazione è vista rimanere sotto l'1%. Il dato del quarto trimestre del PIL giapponese ha deluso le attese, più per una riduzione dei flussi di commercio internazionale che per un calo della domanda interna. La situazione dei paesi emergenti rimane complessa: a marzo sono emersi i primi segnali di stabilizzazione e la volatilità dei cambi si è significativamente ridotta. Un rallentamento ciclico di questi paesi, le cui importazioni rappresentano una quota generalmente modesta del PIL delle economie avanzate, non sarebbe sufficiente a compromettere la ripresa. Il peggiore scenario sarebbe rappresentato da una crisi finanziaria che colpisca uno o più paesi emergenti, scatenata da ingenti fughe di capitali, dato

l'elevato potenziale di contagio, sia per gli impatti sul clima di fiducia che sull'attività produttiva mondiale. Varie sono le problematiche, legate al rallentamento della crescita (India, Indonesia e Brasile), all'elevata inflazione (India e Indonesia) e alle tensioni sui mercati valutari e interbancari (Turchia e Sudafrica). Allo stato attuale è difficile valutare quali possano essere le reali ripercussioni legate alla crisi dell'Ucraina

Si segnala, data la notevole importanza economica, il perdurare della forza dell'Euro nei confronti delle principali altre valute ed in particolare del suo rapporto di cambio con il Dollaro americano e con lo Yen giapponese.

Per quanto riguarda il Gruppo Ferragamo, i risultati del primo trimestre 2014 ed il portafoglio degli ordini *wholesale* fin qui acquisiti lasciano prevedere, in assenza di significativi deterioramenti dei mercati e di eventi straordinari, che per l'intero esercizio i ricavi e la redditività possano aumentare rispetto all'anno precedente.

## **Criteri di redazione**

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 13 maggio 2014 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

## **Principi Contabili**

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 31 marzo 2014 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1 gennaio 2014.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

### ***Valutazioni discrezionali e stime contabili significative***

La redazione del resoconto intermedio di gestione ha richiesto l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero risultare diverse dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni viene sottoposto a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima della media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.



## Area di consolidamento

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 la composizione del Gruppo non ha subito variazioni.

*Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera*

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	31 marzo 2014	31 marzo 2013	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Dollaro americano	1,36963	1,32063	1,3788	1,3791	1,2805
Franco svizzero	1,22370	1,22840	1,2194	1,2276	1,2195
Yen giapponese	140,7979	121,7950	142,4199	144,7201	120,8700
Sterlina inglese	0,8279	0,8511	0,8282	0,8337	0,8456
Dollaro australiano	1,5275	1,2714	1,4941	1,5423	1,2308
Won sudcoreano	1.465,35	1.433,10	1.465,97	1.450,94	1.425,03
Dollaro di Hong Kong	10,6287	10,2428	10,6973	10,6933	9,9420
Peso messicano	18,1299	16,7042	18,0147	18,0731	15,8146
Nuovo dollaro taiwanese	41,4905	38,9284	41,9963	41,0869	38,3395
Dollaro di Singapore	1,7381	1,6345	1,7366	1,7414	1,5900
Baht Thailandia	44,7221	39,3613	44,7090	45,1780	37,4230
Ringgit della Malaysia	4,5184	4,0699	4,4976	4,5221	3,9650
Rupia indiana	84,5795	71,5389	82,5784	85,3660	69,5660
Pataca di Macau	10,9396	10,5396	11,0032	10,9955	10,2457
Renminbi cinese	8,3576	8,2209	8,5754	8,3491	7,9600
Peso cileno	755,727	623,605	762,428	723,688	605,481
Peso argentino	10,412	6,616	11,031	8,980	6,569
Real brasiliano	3,2399	2,6368	3,1276	3,2576	2,5703
Dollaro canadese	1,5107	1,3313	1,5225	1,4671	1,3021

## Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A., per Euro 1.255 migliaia al 31 marzo 2014, per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

## Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi tre mesi del 2014 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Ferragamo.

## Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 13 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ferruccio Ferragamo

## Prospetti Contabili

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 marzo 2013	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili impianti e macchinari	167.680		168.398		142.667	
Investimenti immobiliari	6.387		6.455		7.178	
Attività immateriali a vita utile definita	25.080		26.090		20.371	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25		25		26	
Altre attività non correnti	5.940		6.271		4.626	
Altre attività finanziarie non correnti	11.495	1.348	11.538	1.382	10.589	215
Imposte differite attive	81.101		78.537		69.610	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>297.708</b>	<b>1.348</b>	<b>297.314</b>	<b>1.382</b>	<b>255.067</b>	<b>215</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	331.351		290.705		284.069	
Crediti commerciali	126.377	191	121.408	66	109.361	2.477
Crediti tributari	7.306		10.071		8.541	
Altre attività correnti	38.203	2.070	42.773	2.426	30.301	2.082
Altre attività finanziarie correnti	1.340		1.928		1.602	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.302		70.308		74.338	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>571.879</b>	<b>2.261</b>	<b>537.193</b>	<b>2.492</b>	<b>508.212</b>	<b>4.559</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	-		-		1.531	
<b>Totale attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.531</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>869.587</b>	<b>3.609</b>	<b>834.507</b>	<b>3.874</b>	<b>764.810</b>	<b>4.774</b>

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 marzo 2013	di cui con parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	355.138		198.173		260.273	
Risultato di Gruppo	26.049		150.451		24.376	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>398.028</b>		<b>365.465</b>		<b>301.490</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>						
Capitale e riserve di terzi	33.664		24.789		32.562	
Risultato di pertinenza di terzi	1.256		9.516		2.447	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>34.920</b>		<b>34.305</b>		<b>35.009</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>432.948</b>		<b>399.770</b>		<b>336.499</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Fondi per rischi e oneri	5.334		5.348		4.874	
Passività per benefici ai dipendenti	10.048		10.092		11.478	
Altre passività non correnti	37.382		38.671		41.542	
Imposte differite passive	5.696		7.167		4.662	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>58.460</b>		<b>61.278</b>		<b>62.556</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	205.086	133	202.752	294	174.266	31
Prestiti e finanziamenti	89.764		100.052		104.381	
Debiti tributari	24.416		22.401		21.768	
Altre passività correnti	54.622	16.746	43.472	10.539	60.961	20.208
Altre passività finanziarie correnti	4.291		4.782		4.379	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>378.179</b>	<b>16.879</b>	<b>373.459</b>	<b>10.833</b>	<b>365.755</b>	<b>20.239</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>436.639</b>	<b>16.879</b>	<b>434.737</b>	<b>10.833</b>	<b>428.311</b>	<b>20.239</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>869.587</b>	<b>16.879</b>	<b>834.507</b>	<b>10.833</b>	<b>764.810</b>	<b>20.239</b>

## Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	296.145	258	279.883	1.363
Locazioni immobiliari	2.643		2.066	
<b>Ricavi</b>	<b>298.788</b>		<b>281.949</b>	
Costo del venduto	(115.606)		(106.753)	
<b>Margine Lordo</b>	<b>183.182</b>		<b>175.196</b>	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(10.981)	(133)	(10.681)	(132)
Costi di vendita e distribuzione	(88.890)	(3.657)	(84.235)	(3.178)
Costi di comunicazione e marketing	(17.252)	(4)	(18.706)	(5)
Costi generali e amministrativi	(22.608)	(1.919)	(22.316)	(2.962)
Altri costi operativi	(3.916)	(53)	(3.069)	(2)
Altri proventi	2.203		2.657	12
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.738</b>		<b>38.846</b>	
Oneri finanziari	(6.092)		(10.077)	
Proventi finanziari	4.380		9.569	
Quota dei proventi/ (oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		200	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>40.026</b>		<b>38.538</b>	
Imposte sul reddito	(12.721)		(11.715)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>27.305</b>		<b>26.823</b>	
Risultato quota di Gruppo	26.049		24.376	
Risultato quota di terzi	1.256		2.447	

(In Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2014	2013
Utile per azione base azioni ordinarie	0,155	0,145
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,154	0,145

## Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimetre chiuso al 31 marzo	
	2014	2013
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>	<b>27.305</b>	<b>26.823</b>
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	9.986	14.856
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(6.222)	(5.674)
- Imposte sul reddito	1.711	1.560
	<u>(4.511)</u>	<u>(4.114)</u>
<b>Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)</b>	<b>5.475</b>	<b>10.742</b>
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	113	(90)
- Imposte sul reddito	(31)	24
	<u>82</u>	<u>(66)</u>
<b>Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)</b>	<b>82</b>	<b>(66)</b>
<b>Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)</b>	<b>5.557</b>	<b>10.676</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)</b>	<b>32.862</b>	<b>37.499</b>
Quota di Gruppo	31.942	34.696
Quota di terzi	920	2.803

## Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>27.305</b>		<b>26.823</b>	
<b>Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:</b>				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	11.025		9.159	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(2.410)		(1.538)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	219		128	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	3.782		2.376	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	525		304	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	319		190	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		(200)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	439		344	
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>				
Crediti commerciali	(6.331)	(125)	204	(129)
Rimanenze	(34.711)		(22.815)	
Debiti commerciali	2.368	(161)	16.529	(702)
Crediti Tributari	3.100		809	
Debiti Tributari	910		(694)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(156)		(167)	
Altre attività e passività	9.569	6.563	7.106	6.548
Altre - nette	(21)		(567)	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>15.932</b>	<b>6.277</b>	<b>37.991</b>	<b>5.717</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>				
Attività materiali acquistate	(9.154)		(9.282)	
Attività immateriali acquistate	(648)		(1.003)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(43)	34	(467)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	188		23	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(9.657)</b>	<b>34</b>	<b>(10.729)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa da attività finanziarie:</b>				
Variazione netta dei crediti finanziari	591		431	
Variazione netta dei debiti finanziari	(9.871)	-	(66.261)	(41.235)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	-		(1.001)	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(9.280)</b>	<b>-</b>	<b>(66.831)</b>	<b>(41.235)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>	<b>(3.005)</b>		<b>(39.569)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>70.292</b>		<b>110.808</b>	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(3.005)		(39.569)	
Effetto differenza cambio di conversione	15		939	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>67.302</b>		<b>72.178</b>	
<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>				
Interessi pagati	1.083		968	
Imposte sul reddito pagate	3.344		4.744	
Interessi incassati	69		93	
Dividendi incassati	-		-	

### Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Trimestre chiuso al 31 marzo 2014  (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2014</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>117.114</b>	<b>13.371</b>	<b>(39.511)</b>	<b>84.330</b>	<b>17.496</b>	<b>(1.810)</b>	-	<b>150.451</b>	<b>365.465</b>	<b>34.305</b>	<b>399.770</b>
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	150.451	-	-	-	(150.451)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.049	26.049	1.256	27.305
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(4.511)	10.494	(172)	-	82	-	-	5.893	(336)	5.557
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	-	<b>(4.511)</b>	<b>10.494</b>	<b>(172)</b>	-	<b>82</b>	-	<b>26.049</b>	<b>31.942</b>	<b>920</b>	<b>32.862</b>
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	230	-	-	-	-	230	(305)	(75)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	391	-	-	-	391	-	391
<b>Saldo al 31.03.2014</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>117.114</b>	<b>8.860</b>	<b>(29.017)</b>	<b>234.839</b>	<b>17.887</b>	<b>(1.728)</b>	-	<b>26.049</b>	<b>398.028</b>	<b>34.920</b>	<b>432.948</b>

Trimestre chiuso al 31 marzo 2013  (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2013</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>65.812</b>	<b>7.189</b>	<b>(36.208)</b>	<b>92.919</b>	<b>16.084</b>	<b>(2.158)</b>	<b>(5.924)</b>	<b>105.552</b>	<b>267.290</b>	<b>32.208</b>	<b>299.498</b>
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	105.552	-	-	-	(105.552)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.376	24.376	2.447	26.823
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(4.114)	14.551	(51)	-	(66)	-	-	10.320	356	10.676
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	-	<b>(4.114)</b>	<b>14.551</b>	<b>(51)</b>	-	<b>(66)</b>	-	<b>24.376</b>	<b>34.696</b>	<b>2.803</b>	<b>37.499</b>
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	(35)	(795)	(2)	-	-	-	(832)	(2)	(834)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	336	-	-	-	336	-	336
<b>Saldo al 31.03.2013</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>65.812</b>	<b>3.075</b>	<b>(21.692)</b>	<b>197.625</b>	<b>16.418</b>	<b>(2.224)</b>	<b>(5.924)</b>	<b>24.376</b>	<b>301.490</b>	<b>35.009</b>	<b>336.499</b>

**Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 13 maggio 2014

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Ernesto Greco